



Una nuova area break

Come diceva Don Orione, al Piccolo Cottolengo si vive allegramente, si prega e si lavora nella misura consentita dalle forze ma si trova anche il tempo per assaporare la bellezza di stare insieme, di comunicare, di condividere le proprie esperienze e i propri ricordi con le tante persone che fanno parte di questa grande famiglia.

Accoglienza è la parola chiave che sta alla base per costruire un bel rapporto di amicizia, per questo si è pensato di offrire ai nostri ospiti un ambiente nuovo, confortevole ed accogliente per radunarsi e trascorrere momenti in allegria, magari gustandosi un buon caffè in compagnia.

La nuova area break è stata inaugurata giovedì 30 novembre alle ore 11.00.

A questo tanto atteso momento di festa erano presenti molti ospiti provenienti da tutti i nuclei dell'Istituto, i volontari, gli operatori e i membri dell'Equipe di Direzione.

Il taglio del nastro è stato preceduto da una preghiera e, dopo la solenne benedizione

impartita dal Direttore Don Pierangelo Ondei, i presenti hanno potuto festeggiare con un ricco buffet.

L'ambiente, studiato nel dettaglio dall'Architetto Stefano Rigoni, presenta tratti moderni ed eleganti: sulla sinistra comodissimi divanetti colorati invitano gli ospiti a distendersi e a gustarsi dei bei momenti di relax,

dalla parte opposta è presente un distributore con un ricco assortimento di bevande e snack e, per chi volesse concedersi una partita a carte o semplicemente dedicarsi alla lettura delle ultime notizie, l'area continua con una serie di tavolini dallo stile raffinato.

Le aperture lunghe e strette che danno sul cortile e i lampadari di classe attribuiscono allo spazio la giusta luminosità e lo rendono davvero piacevole ed ospitale: un posto davvero bello che merita di essere visitato!



Vuoi sostenere il Piccolo Cottolengo?

Eccoti i riferimenti:

Conto Corrente Postale: 242271

Conto Corrente Bancario: IBAN

IT03 A 05584 01627 00000014515

Ricordati di inserire nella causale il tuo nome cognome e indirizzo!

Fondazioni e intestazioni per i poveri di Don Orione

in memoria di

Famiglie Belloni e Taddia - Da Belloni Piero
Ernesto Romagnoni - Da Famiglia Romagnoni
Gianni - Da Gabriella Balzarini
Renato Marschaleck - Da Roberta Santambrogio
Sig. Curatolo e Bruno - Da Flavia Curatolo
Aurelia Fornaroli - Da Giuseppina Nebuloni
Giovanni Traquandi - Da Cristina Maria Traquandi e colleghi
Rosa Rozza - Dagli amici di Antonella
Lea Mattiol - Dal CdA della Casadi Riposo di Asola
Lina Cadorin - Da Ada Cadorin Tassan
Gigi - Da Annamaria Pisapia
Agostino e Giovanni Frattoloni,
Piera e Carla Stringa - Da Silvia Frattoloni

I SACERDOTI DEL DON ORIONE ACCETTANO SS. MESSE PER VIVI E DEFUNTI



Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue: "lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE, PER IL PICCOLO COTTOLENGO MILANESE, affinché siano destinati agli scopi perseguiti dall'Ente in Milano, particolarmente per l'esercizio del culto, per la formazione del clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana, per scopi missionari e di assistenza e beneficenza".

Luogo, data e firma

Avete qualche esperienza significativa da raccontare e volete scriverci? L'indirizzo è:

Piccolo Cottolengo Don Orione - Ufficio Stampa

V.le Caterina da Forlì 19 - 20146 MILANO

e-mail: stampa@donorionemilano.it

Compatibilmente con lo spazio disponibile, pubblicheremo gli scritti più interessanti.



PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE

Don ORIONE

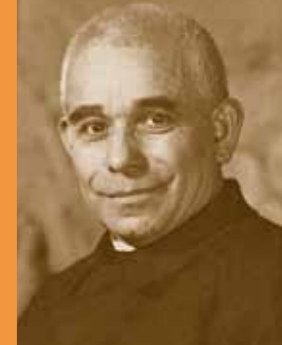
FOGLIETTO MENSILE DEL PICCOLO COTTOLENGO DI MILANO

Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione - Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano - Tel. 02/42.94.1

www.donorionemilano.it stampa@donorionemilano.it

Autorizzazione Tribunale di Milano del 16 luglio 1953 - n. 3121 Direttore responsabile: Don Ugo DEI CAS - Realizzazione e stampa: Editrice VELAR, Gorle (BG) Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CDM BG

Anno LII - N. 1 Gennaio 2018 - Spedito nel mese di dicembre 2017



La visita dell'Arcivescovo: col piede giusto!

Quella telefonata proprio non me l'aspettavo. Era Don Claudio, il segretario dell'Arcivescovo Mario Delpini. Il nuovo Pastore della diocesi, da poco titolare della cattedra ambrosiana, aveva visitato fuggacemente il Piccolo Cottolengo a metà di ottobre. Dopo aver amministrato la Cresima ad oltre 80 ragazzi della nostra Parrocchia di "San Benedetto", pur pressato da un successivo impegno, si era ritagliato uno spazio di tempo per un breve passaggio lungo il corridoio della nostra Cappella. Schierata ad attenderlo, una nutrita rappresentanza di ospiti, familiari, operatori, volontari. Un saluto per tutti, una stretta di mano, un sorriso. Tutto in forma molto semplice e poco formale. Prima che lasciasse l'Istituto alcuni ospiti gli avevano consegnato un fascicoletto che racconta la premurosa attenzione dei vescovi di Milano verso il Piccolo Cottolengo, a partire dal Cardinal Ildefonso Schuster fino ai vescovi più recenti. Nelle sue mani è stata messa anche una lettera di invito per una visita meno improvvisata, con un po' più di tempo a disposizione.

Mi aspettavo una risposta a lungo termine, ben sapendo quanto sia complessa e onerosa la guida di una grande diocesi come quella milanese. Invece no!

Ecco qui Don Claudio che mi dice: "L'Arcivescovo verrà di nuovo tra voi giovedì 16 novembre".

Alla notizia inaspettata ho provato un duplice sentimento: di sorpresa e di gratitudine.

Eccolo dunque Monsignor Delpini, il giorno stabilito, entrare in cappella per iniziare la visita. Brevi le sue parole di incoraggiamento, seguite dalla benedizione. Più lungo



invece il mio saluto di benvenuto. Ho voluto citare un passaggio del discorso del Cardinal Giovanni Battista Montini all'Università Cattolica in occasione del 25° del Piccolo Cottolengo:

"Il bene che il Piccolo Cottolengo compie a Milano, lo compie per Milano, e io mi sento beneficiato da questa Istituzione che si rivolge a tanti ai quali la mia stessa premura dovrebbe rivolgersi. Mi sento in mano uno strumento di carità e di assistenza agli umili e ai poveri".

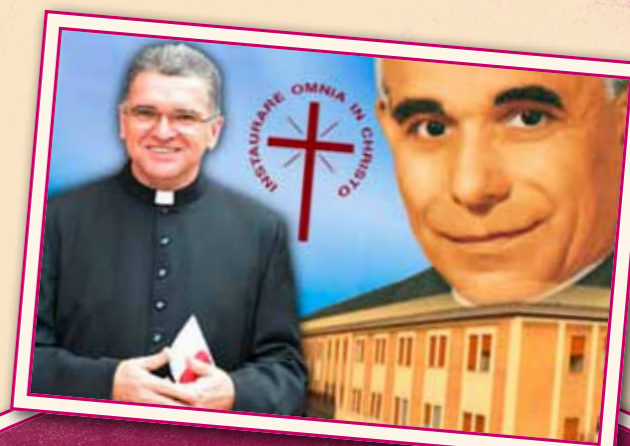
Don Orione desiderava proprio questo, che la carità fosse fatta, non solo "dentro" la Chiesa, ma "in nome" della Chiesa. Alle persone fragili e svantaggiate doveva apparire chiaro che l'amore ricevuto era l'amore della Chiesa per loro. Lo sappiamo bene, il primo compito della Chiesa è far rivivere Gesù in ogni luogo ed in ogni piega delle vicende umane.

Ecco allora che il Pastore, lasciata la cappella ed incominciata la visita

ad alcuni nuclei, è apparso a noi come la figura che più chiaramente impersona la presenza di Gesù che mette al primo posto non i nobili e i potenti della società, ma le persone più deboli perché segnate da diverse forme di fragilità.

Non tocca a me dare un giudizio sui primi passi del nuovo Arcivescovo, ma se mi fosse consentito esprimere un parere direi: "Ha cominciato col piede giusto!".

Don Pierangelo Ondei



Invito

Sabato 27 gennaio 2018, alle ore 16.00

presso la Sala Don Sterpi

DON TARCISIO VIEIRA
DIRETTORE GENERALE DELL'OPERA DON ORIONE

sarà con noi per il consueto Raduno Amici
VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!

DOV'È LA CHIESA C'È CRISTO: LA VIA LA VERITÀ E LA VITA.

San Luigi Orione

BANCHETTIAMO

Anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, come educatori ci siamo organizzati per esporre e vendere i lavori che le nostre ospiti hanno preparato con grande impegno durante l'annuale attività di laboratorio.

Chi al piano terra del nostro istituto, chi la domenica in Par-

rocchia, le nostre ragazze in prima fila e con entusiasmo diventano straordinarie commercianti, orgogliose di ciò che hanno realizzato, in cerca forse più di un complimento che di altro.

I lavori che esponiamo in queste occasioni sono sempre diversi, frutto della ricerca e della scelta tra varie pos-

sibilità, in base ai materiali, ai costi e alla fattibilità.

La programmazione di ciò che esponiamo parte praticamente un anno prima e il lavoro si sviluppa per mesi per permetterci di arrivare a dicembre pronti al nostro "expo".

Ad agosto passando per i nostri laboratori avreste potuto vedere persone intente a preparare alberi di natale o palline e addobbi per le feste.

Tutto ciò che trovate pronto sui nostri banchetti nasce da progetti iniziati l'inverno precedente, mesi di lavoro, fatica e sorrisi spesi quotidianamente in preparazione del "grande evento" delle feste.

Ogni anno l'idea è quella di proporre progetti nuovi sia perché vogliamo divertirvi e la noia non fa per noi, sia perché ci piace "creare" novità che possano essere apprezzate, anche da chi volesse acquistarle.

Quest'anno è stata l'arte a guidarci. Grazie anche ad un progetto di collaborazione con la scuola materna, abbiamo dato vita a opere uniche e colorate. Tele bianche, pennelli, colori, forme e stampini e ognuno ha potuto liberare la propria creatività nei modi più personali possibili.

L'arte, quante cose rende possibili e quante meraviglie può regalarci mentre la praticiamo: "si usano gli specchi per guardarsi il viso, e si usa l'arte per guardarsi l'anima" diceva George Bernard Shaw; "Arte è quando la mano, la testa, e il cuore dell'uomo vanno insieme" ripeteva John Ruskin; "L'arte è una collaborazione tra l'uomo e Dio, e meno l'uomo fa, meglio è" affermava André Gide; "L'arte rende tangibile la materia di cui sono fatti i sogni" ci insegna un proverbio Anonimo; "Ogni artista intinge il pennello nella sua anima, e dipinge la sua stessa natura nelle sue immagini" conclude Henry Ward Beecher.

Voi a dicembre avrete visto su un banchetto dei dipinti, noi sappiamo che dietro c'è stato un percorso, una strada lunga, esperienze fatte, tentativi a volte riusciti e a volte meno, ma mai sprecati. Oltre i colori e i disegni ci sono persone e il loro racconto di se stesse attraverso le immagini: provate a fermarvi la prossima volta che ci incontrate e potrete leggere storie insieme a noi, potremo conoscerci e scoprire mondi incredibili, semplicemente ciò che siamo, capolavori.

DAVIDE DALL'ANTONIA
EDUCATORE RSD

Ciao Ida, piccola grande donna...



Ciao Ida, ti voglio bene piccola grande donna.

Ti ho voluto bene piccola grande donna.

Ti vorrò sempre bene piccola grande donna, piccola di statura ma grande, immensa dentro...

Ora sei in un mondo dove né lacrime né dolore ti affliggono, ora sei nella felicità piena e ciò mi rasserena... ma il vuoto della tua assenza mi intristisce.

Faccio finta di essere ad una fermata della stazione per un ultimo saluto.

Tu prenderai un treno di luce ed io resterò sulla panchina fredda e sola.

Non avevi un carattere facile: o amavi o rifiutavi.

Impressa, nella mia memoria, l'ultima immagine di te, con il gelato che Ambra ti aveva comprato, felice di poco.

Eri sempre riconoscente per i piccoli gesti d'affetto: uno shampoo regalato, un braccialetto donato... Non avevi nulla per ricambiare, solo un sorriso ed un abbraccio.

Grazie per tutto, per l'esempio che ci hai lasciato.

Tu e il lavoro: lavoro come donazione di sé, un amore incondizionato e totale.

Non amavi stare senza far niente! Eri umile, generosa... "sono un nulla" ripetevi, ma in tanti contavano sulla tua disponibilità e sulla tua presenza. Tu rispondevi sempre col sorriso e con una grande gioia dentro, felice di essere utile a qualcuno.

Grazie per essere stata presente nel mio cammino, in un pezzo dell'autostrada della mia vita!

Quando ti arrabbiavi non c'era nulla da fare, brontolavi e brontolavi dandoti risposte convincenti lungo i corridoi dell'Istituto.

I tuoi affetti erano sacri. Mi sembra di vederti ancora lì indaffarata a schiacciare pulsanti sul telefonino. Avevi bisogno di sapere come stavano i tuoi famigliari e le sorelle di Don Gianni, Lidia e Guglielmina, che andavi sempre volentieri a trovare nel periodo di Natale. Da loro non andavi mai a mani vuote, si cercava sempre insieme un pensiero per ricambiare l'ospitalità ricevuta.

Cara Ida, provo una grande nostalgia a scrivere queste poche righe, ma il mio cuore gridava la necessità di lasciare una testimonianza di affetto per una piccola grande donna.

Ti voglio bene piccola grande donna.

Ti ho voluto bene piccola grande donna.

Ti vorrò sempre bene piccola grande donna.

Angela, Animatrice RSA

Concerto di Natale

Sabato 2 dicembre alle ore 16.00 presso la Cappella del Piccolo Cottolengo si è tenuto un meraviglioso concerto corale con musiche natalizie offerto dal Coro Orlando di Lasso.

I nostri ospiti ogni anno aspettano con vivo entusiasmo questo evento, che puntualmente arriva per rievocare la magia del Natale. I brani proposti contribuiscono, insieme al presepe e ai numerosi addobbi presenti nell'istituto a creare la giusta atmosfera per attendere nel modo migliore la nascita di Gesù.

Il direttore del coro, sempre molto concentrato e professionale, portava una sciarpa color canarino e gli altri membri erano disposti su due file davanti all'altare. Anche loro avevano una sciarpa al collo, ma la loro era rossa, e faceva risaltare molto l'eleganza delle lunghe toghe nere.

Hanno cantato per circa un'ora, allietandoci con le loro bellissime voci in perfetta armonia.

Sono stati tutti molto coinvolgenti e non sono mancati i momenti per cantare tutti insieme i brani natalizi più conosciuti.

Al termine del concerto, dopo i saluti e i ringraziamenti, il maestro e i coristi sono stati invitati ad un buon rinfresco in segno di riconoscenza.

A tutti i membri del coro Orlando di Lasso rivolgiamo il nostro grazie e, con i migliori auguri per un sereno anno nuovo, un arrivederci alla prossima occasione!

Antonio Educatore RSD

